



Cronache Parrocchiali

PI
ALBESE CON CASSANO



GIUGNO 1958

NUMERO 6

VENT'ANNI DI SACERDOZIO



A
DON CARLO GIUSSANI
NEL VENTESIMO ANNIVERSARIO DI SUA
CONSACRAZIONE SACERDOTALE
I PARROCCHIANI DI ALBESE CON CASSANO
AUGURANO AD MULTOS ANNOS
AUSPICANDO DA DIO
PARTICOLARI BENEDIZIONI

CRONACHE PARROCCHIALI

Il mese di maggio non fu avaro di avvenimenti che abbracciano, nel loro vasto raggio di azione, i più disparati piani del nostro vivere associato; il mese di maggio, la prima comunione di cinquanta tra bambini e bambine, le elezioni politiche, il festival della canzone albesina, il ripristino della Madonna di S. Pietro.

Sopra questi molteplici eventi voglio intrattenermi con voi dalle pagine del bollettino

parrocchiale ed esprimervi con semplicità e con sincerità il mio pensiero.

IL MESE DI MAGGIO

Il tema che ho tentato di illustrare, nelle brevi conversazioni serali, era d'obbligo.

Siamo nel centenario delle apparizioni di Lourdes, le quali sembrarono ratificare, in un certo senso, la definizione pontificia del dogma dell'Immacolata Concezione. L'atto del Pontefice fu di eccezionale portata stori-

ca. Fu la rivincita della Chiesa di Gesù Cristo contro il naturalismo, il razionalismo e gli altri errori, che minacciavano di travolgere ogni valore soprannaturale insieme con l'autorità stessa del sacro Magistero e della divina rivelazione.

Per difendere da questi capitali nemici della civiltà cristiana, il mistico gregge a lui affidato, Pio IX addì ai fedeli la candida visione dell'Immacolata, Ausiliatrice vittoriosa della Chiesa e proclamò il dogma dell'Immacolata Concezione, che è insieme efficacissimo richiamo ai valori soprannaturali e segno dell'indefettibile ed infallibile magistero conferito da Gesù Cristo alla sua Chiesa.

I pericoli che minacciano la cristianità sono i medesimi: da qui l'attualità del richiamo.

La frequenza si mantenne buona.

FESTA DELL'ASCENSIONE

E' il giorno consacrato alla prima Comunione dei bambini. Con i suoi richiami, penso che abbia portato nella vita della parrocchia un senso di gioia primaverile.

I neo-comunicandi si prepararono con entusiasmo e si accostarono con ardore al contatto di Gesù.

L'avvenimento ci porta a considerare con maggior profondità il mistero eucaristico.

« Ciò che aiuta a conoscere la natura di un sacramento — dice bene il Roguet — è il gesto umano che la sua materia gli fornisce... L'Eucaristia è un banchetto. Non solo è stata istituita durante un pasto, la Cena, ma è essa stessa un banchetto. E' costituita dal pane e dal vino, consacrati sopra una tavola coperta da tovaglie, e il sacerdote prima di pronunciare le parole della consacrazione propriamente detta, ripete l'invito del Cristo: « Prendete e mangiate... prendete e bevete... ». Ora possiamo noi senza cadere nell'assurdo, parlare di un cibo preso una volta per sempre? Continuamente il nostro organismo si logora, consuma le sue energie s'indebolisce anche senza far nulla. E' dunque necessario periodicamente, ad intervalli abbastanza brevi, rendergli la forza e la gioia con un cibo ricco e sostanzioso, con una bevanda rinfrescante e tonica.

So bene che ad un tale ragionamento si può obiettare che il corpo è materiale e organico e che infatti ha bisogno di rifarsi regolarmente mediante un apporto esterno. Ma l'Eucaristia è il cibo dell'anima, ora l'anima è immortale per natura e quindi non ha bisogno di nutrimento. Questo ragionamento sarebbe valevole se l'eucaristia fosse il cibo naturale dell'anima, ma è invece il suo nutrimento soprannaturale, non ha lo scopo di alimentare la natura incorporea dell'anima, ma la sua vita soprannaturale che consiste nell'unione con Dio procurata dalla carità. Ora, amare Dio e restargli uniti è difficile. Ogni sorta di nemici e di ostacoli vi si oppongono: la sensualità, l'assalto temibile degli allettamenti materiali, mondani, dell'ambizione, dell'egoismo, del denaro, della tristezza, della stanchezza di vivere. Un'anima che non è costantemente sostenuta da un alimento soprannaturale che

viene di continuo a rianimare la sua carità, è un'anima che vien meno lungo l'arduo cammino della perfezioni cristiana, è un'anima che si assopisce e muore.

Durante tutta questa lunga ricerca di Dio, questo laborioso e pericoloso pellegrinaggio verso Dio che è la vita cristiana, il fedele ha dunque bisogno di restaurare regolarmente le proprie forze col cibo sostanziale e soprannaturale dell'eucaristia ».

Come vengono dimenticate queste verità dopo pochi anni dalla prima comunione!

ELEZIONI

Il fatto trascende la valutazione locale e si impone sul piano nazionale ed internazionale con una notazione positiva. Presumere di spiegarlo completamente è eccessivo, perché i fatti hanno una loro poesia e si spiegano da sé. Tuttavia per chiarire alla vostra coscienza il valore della scelta vi pregherei di tener presente quanto un moralista della forza di P. Palazzini scrive in « Il bene comune e la politica ».

« Oggi nei grandi stati non è più possibile una democrazia immediata, in cui tutto il popolo, avendo i pieni poteri, esercita da sé, immediatamente il potere del governo, come accadeva nell'antichità, per es. in Atene.

Si ha ordinariamente la democrazia indiretta, rappresentativa, in cui il popolo è governato per mezzo dei rappresentanti da lui eletti. Elementi indispensabili della democrazia indiretta sono allora per il popolo i partiti e le elezioni, attraverso cui gioca la politica. Ciascuno ha il diritto di proporre programmi che determinino e realizzino forme concrete di governo e di giustizia sociale. Ma la valutazione, oggi specialmente in cui il vivere sociale è reso così complicato dai più svariati interessi economici, culturali, ambientali, ecc. non può essere azione di uno solo.

E perciò i partiti non solo sono ammissibili, perché adempiano a questo scopo, ma utili e nelle odiere contingenze, nel gioco democratico, necessari. Il male sarà altrove. Lo si incontrerà quando gli interessi dello Stato si fanno coincidere con gli interessi di partito; quando si mirerà non alla libera discussione o competizione, ma alla sopraffazione degli altri, quando ci sarà ricorso a mezzi immorali, ecc. Non è allora la politica, ma la corruzione della medesima, non è allora la democrazia, ma la demagogia ».

IL FESTIVAL

Vanno spazzate subito le piccole nubi che punteggiarono la serenità della manifestazione con una affermazione ben chiara: essa è, nel suo complesso, riuscita.

Mi congratulo con tutti coloro che le hanno dato vita e mi aspetto una edizione futura, corretta dai piccoli nei che si riscontrano. L'emulazione, quando è temperata, porta alla ricerca di quanto è più perfetto. Tutti si sono impegnati per affermare, con i fatti, che gli albesini non sono i parenti poveri nel consesso dei paesi circonvicini.

Ho osservato, tuttavia, un certo ibridismo nell'impostazione. Mi spiego. Era una manifestazione dilettantistica e mal si sopportavano quindi le arie che la spingevano a scimmiottare le grandi consorelle. Contenuta nei dovuti limiti sarebbe apparsa più fresca, agile, vorrei dire più... paesana, ma, nel medesimo tempo, sul piano artistico, più sincera.

Arrivederci l'anno venturo con la preghiera di non farmi un... giurato.

LODEVOLLE GESTO

I componenti la filodrammatica hanno voluto devolvere il loro premio in contanti di lire diecimila a favore dei bisogni dell'asilo.

Ho apprezzato molto il gesto perchè frutto di sacrificio e di benevola attenzione. Le donne non si smentiscono mai quando si tratta del sentimento e della bontà.

LA MADONNA DI S. PIETRO

Da che la vidi, mi nacque il desiderio di rinnovarla e di darle veste più decente. Il desiderio venne acuito dall'iscrizione che si trova nella lapide marmorea.

L'iscrizione dice:

« Gli abitanti di Cassano — preservati dal colera — nel 1867 — riconoscentissimi — ponevano ».

Sospettai allora che, sotto la brutta tempera, vi fosse l'originale dell'epoca, cioè dell'ottocento. La supposizione sembrava avvalorata dalla più recente composizione che tradiva simile origine. Invece, con mia grande meraviglia, si trovarono alcuni tratti di una più antica pittura. Essi presentavano le medesime caratteristiche degli affreschi dell'abside della chiesina di S. Pietro. Se volessimo datarli ci potrebbe essere di aiuto la cassetta delle elemosine, la quale porta la data del 1634. Quindi la pittura originale risaliva per lo meno a quell'epoca, però motivi di composizione suggeriscono una data anteriore.

Lo stato di deterioramento impedì il re-

stauro. Allora ho dato incarico al giovane e valente pittore Gino Antognazza di rifare ex novo l'affresco.

Il lavoro è riuscito bene. Vi è in esso una compostezza ed una severità quattrocentesca congiunta a note luministiche e di ritmo proprie della pittura moderna. Anche la sistemazione della piccola effige è riuscita più aderente agli elementi architettonici esterni della chiesa. Risultò un assieme assai gradevole.

Posi come iscrizione una frase di Teofane che si trova nell'ode IX:

« Quae dissita prius existebant — incomparabili tua mediatione — in unum coniunxisti ».

Vi rendo liberamente il pensiero in italiano:

Tutto ciò che prima era disunito — Tu, o Maria, con la tua incomparabile mediazione — hai (di nuovo) portato ad unità.

Mi sembra molto bella ed esprime una profonda aspettativa.

Ora per non farvi morire di noia vi saluto tutti.

Il Vostro Parroco

ANAGRAFE

BATTESIMI: Frigerio Ernestina Carla di Francesco e Buzzi Antonia; Frigerio Vilma di Battista e Tavecchio Lidia; Malacrida Maria Rita di Giovanni e Reale Ermenegilda.

MATRIMONI: Molteni Giovanni con Zanfrini Rosa.

MORTI: Beretta Ida di anni 62; Molteni Marcello a. 66; Anzani Pietro a. 81; Masciari Lidia a. 32.

OFFERTE

Chiesa: N.N. in occasione di un battesimo L. 200; N.N. in occasione di un battesimo lire 5000; Operaie Ditta Colombo L. 4100.

GITA TURISTICA

Il CIRCOLO A.C.L.I. di Albese organizza per il 26-27 Luglio 1958 una gita turistica libera a tutti a TRIESTE col seguente itinerario:

ALBESE - TREVISO - CONEGLIANO - SALICE - PORDENONE - UDINE - GORIZIA - REDIPUGLIA - CARSO - MONFALCONE - TRIESTE.

Nel ritorno si seguirà l'itinerario seguente:

MONFALCONE - CERVINIANO - S. GIORGIO NOGARO - MOTTA DI LIVENZA.

La quota per il solo viaggio è fissata in L. 3.200.

Le iscrizioni si ricevono presso il gestore del Circolo.

